



Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Comuni dell'Alessandrino

Via Galimberti, 2/A - 15121 Alessandria ~ Codice fiscale/Partita IVA 01740340060

tel. 0131/229711 ~ fax 0131/226766

info@cissaca.it ~ cissaca@pec.it ~ casella postale 374

www.cissaca.it

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA GESTIONE
DI SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI
PER MINORI E FAMIGLIE**

CIG: 8748745CC1

CPV 85312000

INDICE

CAPO I – NORME E DEFINIZIONI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONI

CAPO II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

ART. 2 - VALORE DELL'APPALTO E REVISIONE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

ART. 3 - DEFINIZIONE ANALITICA E TIPOLOGIA DI UTENZA

ART. 4 - AMMISSIONI, ELABORAZIONE DEL PEI E DIMISSIONI

ART. 5 - REQUISITI PROGETTUALI E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

ART. 6 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 7 - PERSONALE PREVISTO E CLAUSOLA SOCIALE

ART. 8 - SUPERVISIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

ART. 9 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

ART. 10 - GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, VOLONTARI, TIROCINANTI

ART. 11 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 12 - PROGRAMMAZIONE, VERIFICHE PERIODICHE, CONTROLLI E DIRITTO DI ACCESSO

CAPO III – NORME DI SICUREZZA

ART. 13 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

CAPO IV - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART. 14 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

CAPO V - CONTRATTO

ART. 15 - AGGIUDICAZIONE, STIPULA CONTRATTO, SPESE CONTRATTUALI

ART. 16 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

ART. 17 - VICENDE SOGGETTIVE DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 18 – GARANZIA DEFINITIVA

ART. 19 - COPERTURA ASSICURATIVA

ART. 20 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO

ART. 21 - ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 22 – PENALI

ART. 23 - CESSAZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

CAPO VI – NORMATIVA E ADEMPIMENTI PROTEZIONE DATI PERSONALI

ART. 24 - DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 28 GDPR 2016/679

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CAPO VII – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E NORME FINALI

ART. 26 – CONTROVERSIE

ART. 27 - DOMICILIO LEGALE/SEDE OPERATIVA

ART. 28 - OSSERVANZA NORMATIVA VIGENTE

ART. 29 - FORO COMPETENTE

ART. 30 - ALTRE INFORMAZIONI

CAPO I – NORME E DEFINIZIONI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'appalto in oggetto è regolato, in particolare - oltre che dal Bando di gara e dal relativo Disciplinare - dal presente Capitolato e dalla seguente normativa di riferimento:

A livello nazionale i riferimenti normativi sono:

DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

“Codice dei contratti pubblici”

DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

“Testo unico sull'Ordinamento degli EE.LL.”

LEGGE 328/2000 e s.m.i.

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”

GDPR 2016/679 e DECRETO LEGISLATIVO 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018

Normativa europea e nazionale vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali

A livello regionale (REGIONE PIEMONTE) i riferimenti normativi sono:

LEGGE REGIONALE 8 gennaio 2004, n. 1 e s.m.i.

“Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”

DGR PIEMONTE 15 aprile 2014 n. 15-7432

Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti ai luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro).

DGR PIEMONTE 8 giugno 2018 n. 19-7005

Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie. Approvazione di documenti di analisi sul lavoro e sugli interventi resi dai Centri per le Famiglie e dagli organismi del terzo settore e della società civile per la cura dei legami e dello sviluppo di comunità. Integrazione DGR n. 89-3827 del 4.8.2016.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato, trovano applicazione le disposizioni del codice civile e la vigente normativa statale e regionale in materia, e quella che potrà essere emanata durante il corso dell'appalto.

Eventuali modifiche delle normative nazionali e regionali in materia, comporteranno conseguenti adeguamenti.

DEFINIZIONI

Acronimi richiamati nel presente Capitolato:

- a) CISSACA: Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino.**
- b) SEM: Servizi Educativi territoriali e domiciliari per Minori e famiglie**
- c) PEI: Piano Educativo Individualizzato**
- d) SSP: Servizio Sociale Professionale**
- e) OSS: Operatore Socio-Sanitario**
- f) MAP: Messa alla Prova**

CAPO II - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina le modalità di gestione dei Servizi Educativi territoriali e domiciliari per Minori e famiglie (SEM) erogati su tutto il territorio del C.I.S.S.A.C.A. (vedere la cartina allegata al presente Capitolato).

Il SEM si configura come un insieme di servizi e di interventi integrati a favore dei minori e delle loro famiglie residenti nei comuni consorziati.

Le caratteristiche, le modalità e le condizioni dell'appalto sono descritte dettagliatamente nei successivi articoli del presente Capitolato Speciale.

A seguito dell'esperienza maturata dall'Amministrazione appaltante nella gestione dell'emergenza epidemiologica per il COVID-19, si richiede all'impresa aggiudicataria di individuare nell'ambito del proprio personale un team costituito in modo stabile e strutturato per governare eventuali situazioni di urgenza, analoghe a quella attuale.

La durata dell'appalto è stabilita **in tre anni, decorrenti dalla data di stipula del contratto ovvero, se anteriore, dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..**

Il contratto potrà essere rinnovato per uguale periodo, dalla data di conclusione del primo triennio.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice dei Contratti, se richiesto dall'Ente, rimane peraltro obbligo per l'Impresa aggiudicataria, alla scadenza del contratto, di proseguire nell'espletamento della gestione, alle medesime condizioni contrattuali o a condizioni più favorevoli per l'Amministrazione, **per un periodo ulteriore di 12 mesi, (se consentito dalla normativa vigente al momento della scadenza),** qualora nel termine ordinario di scadenza

del contratto non sia stato possibile concludere il procedimento di gara per la nuova aggiudicazione. **L'Impresa aggiudicataria dovrà pertanto garantire il servizio fino al subentro del nuovo soggetto gestore.**

E' facoltà dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in casi di urgenza, dare avvio all'esecuzione anticipata del contratto nei modi e alle condizioni previste al comma 8 del suddetto articolo.

ART. 2 – VALORE DELL'APPALTO E REVISIONE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

Il valore stimato complessivo dell'appalto è quantificato in € 4.194.895,72, comprensivo del numero di anni previsti per il periodo contrattuale, di eventuale rinnovo e di eventuale proroga tecnica (3 anni + 3 anni + 12 mesi), al netto dell'I.V.A., calcolato in applicazione dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Si precisa che non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara, pari a € 1.798.000,00, corrispondente al valore del contratto per anni 3.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 (zero/00)

L'appaltatore riceverà un Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), predisposto dal CISSACA sulla base delle caratteristiche dei luoghi in cui verrà svolto il servizio.

Il corrispettivo risultante dagli esiti di gara resterà fisso, vincolante e invariabile per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo l'adeguamento ISTAT, che potrà essere riconosciuto a decorrere dal secondo anno di attività.

Qualora intervenissero aumenti del costo del personale previsti dai relativi CCNL, su richiesta dell'Impresa aggiudicataria, il Consorzio adotterà meccanismi idonei ai fini dell'adeguamento dell'offerta conseguente ai suddetti aumenti.

In ogni caso gli aumenti non potranno superare percentualmente l'incremento retributivo riconosciuto al personale.

ART. 3 - DEFINIZIONE ANALITICA E TIPOLOGIA DI UTENZA

Gli interventi del SEM sono destinati al sostegno e alla prevenzione nelle situazioni di fragilità familiare, che possono vedere coinvolte varie tipologie di utenza.

I primi destinatari del servizio sono minori che presentano segni di disagio e vivono situazioni di difficoltà, tali da rendere comunque ancora possibile il permanere nel proprio ambiente di vita e il mantenimento delle reti di relazione. Il SEM si realizza necessariamente attraverso interventi di sostegno educativo rivolto a tutti i componenti del nucleo familiare che ha originato il disagio, al fine di elaborare strategie educative e di sostegno finalizzate al ricomporre e mantenere relazioni familiari positive, fornendo riferimenti e consulenze specialistiche volte al superamento dei problemi. Il servizio, inoltre, lavora anche sulla prevenzione del disagio, destinando parte della sua attività alla consulenza/formazione di adulti che, in qualità di familiari o insegnanti, richiedono un sostegno formativo per migliorare la qualità della loro prestazione relazionale e professionale. Inoltre, nell'ottica di sviluppare azioni di carattere preventivo, si ritiene funzionale alla realizzazione di azioni di

pedagogia sociale, la promozione di interventi aggregativi rivolti a minori non in carico ai servizi sociali, in aree territoriali ad alta concentrazione minorile; a tal fine, possono essere realizzati specifici progetti nella comunità locale, condividendone l'esigenza, la priorità e l'implementazione con i responsabili del C.I.S.S.A.C.A..

Sempre in un'ottica del sostegno alle famiglie che si trovano ad affrontare le fasi di crescita dei figli, in particolare nel periodo adolescenziale, il servizio di educativa sviluppa un progetto di reinserimento e recupero di minori coinvolti nel circuito penale minorile, attraverso percorsi di MAP (messa alla prova) che potranno essere di tipo individualizzati e/o di gruppo. Il SEM esplica i propri interventi educativi di sostegno e di promozione del nucleo familiare sia attraverso una presa in carico precoce e consistente, con l'obiettivo di prevenire l'inserimento in struttura comunitaria educativa, sia attraverso interventi più afferenti alla riduzione del danno quando necessari.

Le attività del servizio possono essere attivate, anche, in situazioni familiari uscenti dalle strutture comunitarie, come ad esempio le comunità mamma-bambino, al fine di sostenere e supportare condizioni di fragilità e di indirizzare i genitori ad una autonomia gestionale della famiglia, sia dal punto di vista del *caregiving* rivolto ai figli minori, sia dal punto di vista del reinserimento sociale e lavorativo. Questo tipo di intervento vede coinvolte famiglie che, spesso, sono composte da figli minori di età in fascia prescolare, in un'ottica della prevenzione e, talvolta, di osservazione e valutazione delle competenze genitoriali. A tal fine, è necessario che vengano previsti interventi a domicilio per sviluppare progetti ad hoc all'interno della realtà abitativa della famiglia.

Inoltre, le attività del SEM dovranno prevedere uno spazio dedicato al sostegno e all'accompagnamento ad una nuova autonomia sociale ed economica, nelle situazioni inerenti alla violenza di genere, dove spesso le donne vittime vengono inserite con i figli minori in strutture idonee e, al momento dell'uscita da tali condizioni abitative, necessitano di un primo supporto per riprendere una gestione della quotidianità autonoma, a volte mai sperimentata a causa dei maltrattamenti subiti. In queste situazioni molto delicate anche da un punto di vista della riservatezza e della tutela fisica e psicologica delle donne e dei minori, il Servizio di educativa dovrà occuparsi, in alcune occasioni, di gestire i rapporti del genitore maltrattante con i figli (vittime, solitamente, di violenza assistita), anche prevedendo i trasporti del minore e della madre in un'ottica di protezione e assistenza educativa.

Il SEM realizza anche incontri in luogo neutro disposti dall'autorità giudiziaria e/o richiesti dal servizio sociale incaricato sulla situazione, secondo la normativa regionale vigente DGR 15-7432 del 15/04/2014.

Il servizio di educativa vede tra i propri interventi il mantenimento delle attività **del Centro per le Famiglie "Punto DI"**, ubicato in Alessandria. I Centri per le Famiglie sono servizi istituiti dalla Regione Piemonte con L.R. 1/2004; si rivolgono alla popolazione del territorio e hanno l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale ed educativo della famiglia e di realizzare azioni e interventi diversificati a sostegno della genitorialità.

Per l'attuazione dei progetti individualizzati, di seguito denominati PEI, volti allo sviluppo più equilibrato possibile dell'individuo e a favorire l'instaurarsi delle relazioni positive tra coetanei e nel nucleo familiare, è necessario che si operi in stretto contatto con gli operatori degli altri servizi e delle agenzie del territorio. La famiglia è anch'essa soggetto e destinatario dell'intervento educativo-riabilitativo sul minore, e per questo è necessario sempre valutare la possibilità di coinvolgere nel progetto tutti i suoi componenti, nella convinzione che senza alcuna modificazione dei comportamenti di ogni singolo membro del nucleo familiare, non sia possibile raggiungere soddisfacenti benefici per il minore. E' quindi importante, con la

presa in carico del minore, accogliere anche le difficoltà del suo “sistema vitale” per supportarlo e sostenerlo nel difficile percorso emotivo interno e sociale esterno che si trova ad affrontare.

In sintesi, gli interventi previsti dal servizio sono:

- attività a diretto contatto con il minore e il suo nucleo, nell’ottica del sostegno e dell’aiuto all’apprendimento di competenze genitoriali sufficienti
- attività di gruppo con i genitori sulle tematiche della genitorialità
- attività educative dirette al minore con il suo sistema vitale (famiglia, scuola, agenzie)
- garanzia del diritto di visita, quando previsto dal progetto del servizio sociale professionale
- incontri in luogo neutro
- attività aggregative e di animazione nel territorio consortile, con particolare attenzione ai distretti periferici
- gestione del servizio educativo a bassa intensità
- progetti con minori coinvolti nel penale attraverso programmi di MAP
- presa in carico precoce e consistente, con l’obiettivo di prevenire l’inserimento in struttura comunitaria educativa
- sostegno e attività educativa consulenziale dirette a nuclei dimessi dalle strutture comunitarie o con minori in età prescolare
- attività di sostegno sociale ed educativo nelle situazioni di violenza di genere
- progettazione, verifica e rendicontazione per il servizio
- attività di prevenzione e di sostegno alla genitorialità nel progetto del Centro per le Famiglie
- attività di formazione e supervisione per gli operatori
- sostegno, affiancamento e accompagnamento di genitori per l’espletamento di attività necessarie al recupero della qualità di vita (ricerca lavoro, procedure, abitazione)

ART. 4 - AMMISSIONI, ELABORAZIONE DEL PEI E DIMISSIONI

Nelle situazioni in cui l’attività educativa rientra all’interno di un progetto socio-educativo (educativa territoriale, MAP, consulenza e sostegno a nuclei fragili, luoghi neutri) l’ammissione degli utenti si attua con la presa in carico diretta della situazione da parte dell’équipe del SEM in seguito a segnalazione del Servizio Sociale Professionale (SSP) del C.I.S.S.A.C.A., con la formulazione di un progetto educativo individualizzato e con l’elaborazione di un piano di lavoro che salvaguardino la globalità dell’approccio attraverso la collaborazione e l’integrazione con gli altri servizi. Lo strumento operativo del SEM è il PEI, che deve essere centrato sul minore o sul genitore del nucleo familiare interessato e deve prevedere le norme di accoglienza, la dimensione relazionale, affettiva, comportamentale e psicodinamica del minore stesso e/o del genitore, la struttura delle relazioni familiari, parentali e sociali in atto, e gli obiettivi formulati in tale direzione.

L’azione principale, a questo riguardo, è la definizione di un progetto integrato in cui siano definiti con chiarezza gli obiettivi e i tempi dell’intervento, con particolare attenzione al “recupero funzionale” della famiglia di origine, alle relazioni con il territorio e con il gruppo dei pari. Tali relazioni e contatti devono entrare a far parte integrante sia

del progetto quadro del SEM sia del PEI. Il progetto quadro del Servizio dovrà prevedere il rapporto di collaborazione permanente con il SSP (Servizio Sociale Professionale) dell'Ente, anche per la programmazione e per l'attivazione di interventi particolari, necessari per dare esecuzione a provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Il PEI dovrà essere elaborato dal SSP in collaborazione con gli operatori del SEM e con gli operatori sanitari, quando previsto, e dovrà essere sottoposto all'attenzione del nucleo familiare che deve collaborare per alcuni specifici aspetti alla realizzazione dell'intervento complessivo. Ogni PEI dovrà contenere la valutazione iniziale dei bisogni, gli obiettivi da raggiungere, la programmazione di ogni singolo intervento e i tempi attesi per la verifica. Sarà cura dell'équipe elaborare il contratto di servizio con il nucleo familiare che contemplerà i compiti di ogni soggetto coinvolto e che sarà sottoscritto da tutti gli operatori e dal nucleo familiare, per costituire parte integrante della cartella sociale. Il tempo massimo per un progetto di aiuto è da valutare a seconda delle situazioni e in alcuni casi (come, a esempio, per le MAP) definito dall'Autorità Giudiziaria competente. Il tempo definito nel PEI può essere prorogabile solo qualora in questo periodo si siano verificati significativi cambiamenti che facciano presupporre il raggiungimento dell'obiettivo finale. Qualora, al contrario, non si siano verificati rilevanti cambiamenti, il SSP, anche in base alla valutazione dell'équipe, procederà alle dimissioni. Le dimissioni degli utenti avvengono quindi a seguito di proposta dell'Assistente Sociale competente per territorio o degli Educatori Professionali, quando l'intervento abbia raggiunto gli obiettivi del progetto o qualora se ne valuti l'inidoneità.

Per quanto concerne le ammissioni presso il Centro per le Famiglie, Punto DI, le stesse avverranno attraverso l'iscrizione effettuata dai genitori del minore, che accedano al servizio sia inviati dal SSP o da altri professionisti (quali psicologi ASL AL), sia in autonomia. A seconda delle attività a cui genitori e/o figli parteciperanno verranno stilati degli obiettivi che saranno resi noti alle famiglie, in un'ottica di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

ART. 5 - REQUISITI PROGETTUALI E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Finalità del SEM è il far emergere, attraverso la costruzione e l'organizzazione di una rete di risposte, le risorse presenti nel minore e nella sua famiglia, agendo nel contesto di vita e di relazione attraverso la progettualità e l'ideazione di un lavoro di sostegno ai nuclei familiari e l'elaborazione di strategie di lavoro di comunità.

Tali strategie consentono di realizzare azioni di prevenzione del disagio minorile, con particolare attenzione alle attività rivolte ai gruppi di minori considerati nei loro contesti familiari, scolastici e ludico aggregativi, per contrastare l'incremento esponenziale dell'uso della conflittualità e dell'aggressività tra pari e tra generazioni diverse, quale unico strumento di comunicazione e di identificazione utilizzato da minori in età sempre più precoce.

A tal fine gli obiettivi generali del servizio saranno:

- supportare le figure genitoriali nel proprio compito educativo, affinché da semplici co-destinatari dell'intervento diventino risorsa attiva del cambiamento, attraverso la progettazione di interventi consulenziali individuali o di gruppo rivolti a genitori in situazione di difficoltà
- collaborare con il SSP nella fase di valutazione delle capacità genitoriali e della loro eventuale recuperabilità, nonché all'eventuale esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

- potenziare lo sviluppo delle autonomie dei minori
- favorire l'integrazione dei minori nel contesto amicale e relazionale, nei gruppi e nei diversi ambienti di vita
- contenere le situazioni di rischio, di emarginazione e di devianza anche attraverso interventi educativi specialistici
- evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo di origine
- promuovere differenti opportunità attraverso la conoscenza del territorio e la collaborazione con le risorse esistenti
- progettare interventi di comunità, anche partendo da sperimentazioni localizzate in quartieri o comuni particolarmente a rischio di devianza e ad alta concentrazione di popolazione giovanile, con la promozione di laboratori e di atelier per lo studio e l'uso di materiali, finalizzati a favorire la manualità, la creatività e la libera espressione artistica
- effettuare, in collaborazione con il SSP, interventi per garantire il "diritto di visita"
- effettuare interventi di luogo neutro come intervento di facilitazione e/o protezione (DGR 15-7432 del 15/04/2014)
- progettare e coordinare il servizio di supporto educativo a bassa intensità, attraverso la selezione dei candidati, la raccolta delle istanze del SSP, l'abbinamento più idoneo tra candidato e minore o nucleo familiare, il monitoraggio del progetto
- sviluppare progetti individuali e/o di gruppo per minori coinvolti nel penale minorile in misure di MAP
- progettare interventi di sostegno e consulenza per nuclei fragili, in sostegno dei genitori e dei minori, al fine di promuovere un percorso di autonomia, anche nelle situazioni di violenza di genere

In particolare, gli obiettivi del Centro per le Famiglie "Punto DI" sono:

- sostenere l'autonomia e le competenze della famiglia, rafforzandole dove necessario, attraverso l'utilizzo delle risorse di cui la famiglia stessa dispone, nella gestione dei problemi posti dalla vita familiare quotidiana
- fornire un confronto e un supporto specializzato a sostegno della genitorialità
- favorire il confronto tra generazioni, in un'ottica costruttiva e di crescita
- favorire l'aggregazione e la socializzazione tra gli adulti e tra i minori nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità
- incentivare la nascita di nuove reti formali e informali tra famiglie e territorio e potenziare quelle esistenti
- prevenire le situazioni di disagio familiare.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di educativa territoriale si svolge di norma dal lunedì al sabato per 12 mesi all'anno. In particolari situazioni, il servizio si può espletare anche nella giornata di domenica e nei giorni festivi, progettando le attività e proponendolo al committente. Le ore di servizio si svolgono nell'arco di tutta la giornata, a seconda degli interventi previsti e concordati con l'assistente sociale di riferimento.

Il servizio si svolge su tutto il territorio consortile, nelle sedi individuate dalla Cooperativa o dal C.I.S.S.A.C.A., e gli interventi possono essere realizzati a domicilio, nei luoghi di

aggregazione, nelle sedi parrocchiali o sportive, in relazione al progetto individualizzato. Solo in via straordinaria si possono autorizzare inserimenti all'interno del plesso scolastico frequentato dal minore, per un breve periodo e con obiettivi specifici da definire nell'ambito del PEI.

In particolare, il C.I.S.S.A.C.A. mette a disposizione dell'impresa un immobile situato presso la **ex canonica della chiesa di Santo Stefano nel Comune di Castellazzo Bormida**, per le attività locali di tipo ludico e ricreativo destinate ai minori in carico. L'Aggiudicatario potrà concordare con il Comune suddetto i giorni e le fasce orarie di accesso ai locali, sulla base della necessità dei minori.

Per quanto concerne le attività del **Centro per le Famiglie, Punto DI**, il servizio può essere svolto dal lunedì al sabato in orario diurno e serale (in caso di gruppi per i genitori e/o serate formative).

ART. 7 - PERSONALE PREVISTO E CLAUSOLA SOCIALE

L'Impresa aggiudicataria dovrà gestire il servizio con un numero adeguato di operatori secondo la tabella seguente, che indica le ore previste per ogni figura professionale.

OPERATORE	ATTIVITA'	N° ORE
Educatore professionale	Interventi diretti con il minore e con la sua famiglia quando sia prevista la funzione educativa	N° ore 13.500
Educatore professionale	Luoghi neutri Diritto di visita	N° ore 1.800
Educatore professionale	Attività Centro per le Famiglie Punto DI	N° ore 2.600
Educatore professionale	Attività "Famiglieinmente"	N° ore 3.000
Educatore professionale	Interventi con minori coinvolti nel penale minorile	N° ore 700
Educatore professionale	Interventi di sostegno a donne vittime di violenza di genere (compresi luoghi neutri)	N° ore 500
Addetto all'infanzia	Servizio di supporto educativo e attività / progetti ludico	N° ore 5.000

	aggregativi e attività di affiancamento degli adulti	
O.S.S.	Interventi di supporto in sostegno di genitori in situazione di fragilità e sostegno alle donne in situazioni di violenza di genere	N° ore 900
Coordinamento	Attività di programmazione, controllo e organizzazione	N° ore 900
TOTALE		N° ore 28.900

Per quanto riguarda la figura dell'educatore professionale, si richiede il possesso del relativo titolo conseguito a seguito dei corsi triennali di scuola riconosciuta o della Laurea in Scienze dell'Educazione. In via subordinata, e in seguito alla dimostrata e accertata impossibilità da parte dell'Impresa di reperire personale con tale requisito, il C.I.S.S.A.C.A. si riserva la facoltà di esaminare preventivamente il curriculum professionale di personale in possesso del titolo di scuola media superiore ed esperienza almeno triennale nella medesima qualifica funzionale maturata nel settore dei servizi socio-educativi, debitamente documentata, e di autorizzarne l'immissione in servizio.

Per gli addetti all'infanzia con funzioni non educative, l'impresa utilizzerà giovani studenti dei corsi universitari in scienze umane e pedagogiche o adulti che diano la loro disponibilità a sperimentarsi in attività ludico, ricreative e di animazione, nonché a garantire l'espletamento del servizio di supporto educativo a bassa soglia, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza nel campo dell'animazione/agggregazione
- capacità manuali, artistiche, manipolative e creative
- spiccate doti di iniziativa e di propositività
- esperienza con un proprio nucleo familiare
- predisposizione all'accoglienza e alla disponibilità
- atteggiamento etico e rispettoso della privacy
- capacità di collaborazione con gli operatori dell'équipe

Per la figura dell'OSS si richiede l'attestato e una formazione inerente alle tematiche socio-assistenziali.

Per l'impiego di queste figure, l'Impresa aggiudicataria valuterà la possibilità di coinvolgere il personale già utilizzato per i progetti rivolti ai minori in carico, al fine di garantire la continuità relazionale.

Il Coordinatore può essere individuato tra gli Educatori Professionali e deve aver maturato un'esperienza di coordinamento in servizi identici o similari di almeno tre anni.

Al Coordinatore competono le seguenti attribuzioni:

- effettuare, congiuntamente all'Assistente Sociale, la valutazione per l'inserimento nei servizi
- garantire il regolare funzionamento del servizio e la qualità del medesimo
- organizzare le attività dei servizi
- promuovere attività diverse ed innovative che rispondano maggiormente ai bisogni dei minori e degli adulti, anche attraverso strumentazione e tecniche più idonee
- gestire e controllare il personale
- garantire e organizzare con tempestività le sostituzioni
- mantenere i contatti con i Responsabili del C.I.S.S.A.C.A.
- segnalare eventuali variazioni dei servizi
- evidenziare l'insorgenza di eventuali problemi al fine di ricercare comuni strategie di risoluzione
- vigilare sulla corretta compilazione della documentazione

Trattandosi di servizi e interventi da svolgersi a diretto contatto con i minori, l'aggiudicatario è tenuto a verificare con le modalità che riterrà opportune, il possesso da parte del personale delle seguenti capacità e predisposizioni:

- attitudine e motivazione al contatto e sostegno degli utenti
- spirito di iniziativa di fronte agli imprevisti
- spirito di osservazione e comprensione dei bisogni, anche non espressi
- capacità di lavorare in équipe
- capacità di organizzare il lavoro
- capacità di proporre soluzioni progettuali per il benessere del minore
- rispetto dei principi fondanti le professioni sociali

Posto che nelle precedenti gestioni hanno prestato la loro attività figure professionali in possesso dei requisiti richiesti e dotate di elevata esperienza in relazione alla tipologia di utenza, l'Aggiudicatario dovrà considerare prioritariamente la possibilità di avvalersi di tali figure professionali, anche al fine di garantire la continuità nelle relazioni instaurate con i minori e con le famiglie, ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative previste nel presente Capitolato.

ART. 8 - SUPERVISIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La tipologia dei servizi in oggetto necessita della supervisione quale metodologia di lavoro. Tale attività di supporto costante agli operatori deve essere svolta esclusivamente da parte di figura specialistica, ovvero da uno psicologo con idonea formazione, e sarà finalizzata a:

- favorire e guidare la riflessione e la rielaborazione degli operatori in merito alle tematiche riguardanti i singoli minori, le situazioni familiari e le dinamiche del gruppo;
- mantenere costante l'attenzione sugli strumenti professionali, rendendoli fruibili e affinandoli;

-garantire una forma di costante autoaggiornamento e di scambio reciproco di conoscenze fra gli operatori, anche attraverso il ripensamento critico degli “atti educativi”;

-sostenere e aiutare gli operatori a riconoscere la propria parte soggettiva e utilizzarla come risorsa nella relazione di aiuto;

- prevenire lo stato di *burn out* dell’operatore, fornendo gli opportuni sostegni per un lavoro che emotivamente raggiunge livelli di coinvolgimento estremamente profondi e impegnativi, sia soggettivamente che professionalmente.

Oltre alla supervisione l’aggiudicatario è tenuto a garantire al proprio personale in servizio la formazione obbligatoria, l’aggiornamento, la formazione permanente e le riunioni d’équipe, con oneri a proprio carico.

Alla luce delle attività di cui il servizio educativo territoriale dovrà occuparsi, deve essere prevista una formazione specifica rispetto ai seguenti temi:

- conflitto familiare: separazioni conflittuali e conflitti intergenerazionali
- violenza di genere
- luoghi neutri
- minori coinvolti nel penale minorile.

Ogni impresa concorrente dovrà specificare nella propria offerta progettuale la soglia minima di ore per l’attività di formazione/supervisione, precisando quali figure professionali esterne al servizio intende impiegare per tale supporto tecnico, che dovrà comunque essere gestito in modo significativo e con sufficiente garanzia di continuità dell’intervento.

L’eventuale partecipazione di operatori del C.I.S.S.A.C.A. ad attività formativa predisposta dall’impresa aggiudicataria, sarà a titolo gratuito e concordata tra le parti nei programmi e nelle modalità.

Nell’ambito dell’attività formativa del proprio personale il C.I.S.S.A.C.A., qualora lo ritenga necessario, può garantire la partecipazione a titolo gratuito degli operatori dell’aggiudicatario a corsi di aggiornamento, concordando di volta in volta modalità e criteri di frequenza.

ART. 9 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

Data la delicatezza e la riservatezza delle situazioni cui il personale accederà, è richiesta agli operatori impiegati nel servizio una particolare sensibilità e coscienziosità, nonché un rigoroso rispetto della deontologia professionale, in modo che gli interventi effettuati non siano sentiti dal minore o dai suoi parenti come lesivi della loro dignità.

In ogni caso il Consorzio può ricusare, su motivazione reale, un operatore proposto dall’impresa aggiudicataria, per gravi inadempienze, irregolarità, comportamenti scorretti messi in atto nel corso dell’intervento professionale, richiedendone la sostituzione.

Il personale deve garantire la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui viene a conoscenza nel rapporto con gli utenti, potendo rilevare e discutere le problematiche individuali unicamente con l’Assistente Sociale territoriale di riferimento.

Al personale è inoltre fatto assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti, in cambio delle prestazioni effettuate.

Nell'espletamento del proprio lavoro gli operatori dovranno:

- comprendere le esigenze e le aspettative dell'utenza;
- saper rilevare eventuali bisogni, anche inespresi e riportarli all'operatore del C.I.S.S.A.C.A. titolare della situazione;
- rispettare gli obblighi relativi alla tutela della privacy e alla protezione dei dati personali (GDPR 2016/679 e D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018);
- provvedere alla puntuale e corretta compilazione e alla sottoscrizione della modulistica concordata con il C.I.S.S.A.C.A. inerente alla rilevazione giornaliera dell'attività.

ART. 10 - GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, VOLONTARI, TIROCINANTI

L'aggiudicatario può inserire nei servizi volontari e giovani in servizio civile nazionale, comunque in misura aggiuntiva all'organico previsto e previa autorizzazione del C.I.S.S.A.C.A..

Presso il SEM è previsto l'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio in oggetto.

ART. 11 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Impresa aggiudicataria si dovrà impegnare:

- a) a trasmettere al C.I.S.S.A.C.A., prima dell'inizio della gestione, l'elenco dettagliato degli operatori che intende impiegare nel servizio, corredato dalle seguenti indicazioni:
 - data e luogo di nascita, residenza, stato civile titolo di studio posseduto
 - esperienze lavorative nel settore
 - corsi di qualificazione e/o perfezionamento e/o aggiornamento effettuati
 - iscrizione agli ordini professionali se richiesti
 - fotocopia della patente di guida (almeno di tipo B)
 - copia delle disposizioni impartite al personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di tutela della privacy e del trattamento dei dati personali e sensibili (GDPR 2016/679 e D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018).
- b) a rispettare nei confronti del personale dipendente impiegato nella gestione del servizio, che potrà essere anche socio lavoratore, purché assunto con contratto di lavoro subordinato. tutte le norme contrattuali e gli obblighi assicurativi previsti dal CCNL in vigore, identificati in quelli approvati e siglati dalle OO.SS maggiormente rappresentative a livello nazionale, anche per quanto riguarda le scadenze per la corresponsione della retribuzione, rispettando le decorrenze dell'entrata in vigore dei contratti e applicando le eventuali norme di tutela previste per il "protrarsi della vacanza contrattuale". E' fatto assoluto divieto di adottare regolamenti interni peggiorativi dei suddetti contratti, anche se trattasi di Cooperative che ne facciano utilizzo nei confronti dei propri soci. Nel caso di accertata violazione di tale divieto, il C.I.S.S.A.C.A. si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento e con esclusione di ogni formalità legale.

- c) a garantire azioni per scoraggiare il turn over degli operatori impegnati nel servizio e a incentivare coloro che garantiscono continuità del lavoro per l'intero periodo contrattuale.
- d) a trasmettere al C.I.S.S.A.C.A. due volte l'anno, entro il mese di giugno e dicembre, una relazione semestrale, secondo lo schema predisposto dalla stazione appaltante.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria:

- la messa a disposizione di personale con le qualifiche richieste nel presente capitolato, in numero sufficiente a garantire il corretto espletamento dei servizi
- la tempestiva sostituzione del personale
- il coordinamento dei servizi, così come previsto negli articoli precedenti
- la formazione e l'aggiornamento professionale del personale, la supervisione dei casi, le riunioni periodiche di servizio. Tali attività non dovranno superare 1/10 del tempo lavoro di ogni operatore.

L'impresa dovrà altresì garantire:

- che il personale incaricato delle prestazioni sia munito di documento atto al riconoscimento da parte dell'utente
- la partecipazione del personale a iniziative promosse dal C.I.S.S.A.C.A. per la formazione e l'aggiornamento professionale

Il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà, ognuno per quanto di competenza, tenere la seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy:

- cartelle utenti contenenti documentazione anamnestica
- piani di lavoro
- registro presenze giornaliere e infortuni del personale
- ogni altro documento previsto per legge e richiesto dal C.I.S.S.A.C.A.

L'aggiudicatario dovrà inoltre dotarsi di automezzi propri per il trasporto degli utenti per tutte le attività inerenti al progetto individuale.

Sono a carico dell'aggiudicatario:

- a) i costi relativi agli spostamenti del personale necessari a garantire la regolarità di funzionamento dei servizi.
- b) le spese relative all'utilizzo delle sedi per l'espletamento dei servizi.

L'immobile messo a disposizione dal C.I.S.S.A.C.A. per le attività ludico-ricreative denominato **"Ex canonica della chiesa di Santo Stefano"**, è sito in Via Milite Ignoto n. 24 nel Comune consorziato di Castellazzo Bormida.

Il fabbricato è su due piani collegati con una scala interna ed è composto al piano terra da 3 locali, corridoio e servizio igienico, al piano primo da 3 locali e corridoio, come si rileva dalla planimetria allegata. E' comprensivo di pertinenza esterna costituita dal cortile antistante l'immobile.

Sarà anche messo a disposizione dal C.I.S.S.A.C.A. per le attività ludico-ricreative il parco circostante il suddetto immobile, denominato **"Parco della Rimembranza"**, avente una superficie di 3.190,00 mq., con l'esclusione della chiesa di Santo Stefano ubicata nel parco stesso.

L'aggiudicatario dovrà sostenere le spese relative alle utenze (gas, riscaldamento, acqua, elettricità,) alla tassa rifiuti, nonché provvedere alla manutenzione ordinaria (pulizia locali,

controlli caldaia, impianti elettrici e antincendio, manutenzione pertinenze come ad esempio il cancello e la cancellata circostante l'intera area).

L'aggiudicatario dovrà occuparsi altresì della manutenzione ordinaria del manto erboso e dei cespugli del Parco della Rimembranza come di seguito specificato.

- raccolta e asporto di eventuali rifiuti presenti nell'area
- raccolta di fogliame n. 1/2 volte ogni 12 mesi, nella stagione autunnale secondo la necessità
- taglio erba di tutta l'area a verde, n. 7 tagli durante i 12 mesi,
- potatura di arbusti e cespugli n. 1 volta ogni 12 mesi.

Tutti i materiali di risulta, quali ramaglie, erba tagliata e raccolta, malerbe, radici, foglie, sassi, carte, rifiuti in genere ecc. derivanti dall'esecuzione della manutenzione medesima, dovranno essere asportati e trasportati in idonei impianti, conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'Appaltatore, in quanto sono da considerarsi oneri ricompresi nell'appalto.

Tutte le attrezzature, mezzi d'opera e utensili necessari all'esecuzione del servizio – nonché tutto il relativo consumabile - sono a esclusivo onere dell'appaltatore. Sono pure a carico dell'Appaltatore tutti i dpi, generici (caschi, occhiali, scarpe ecc...) e specifici (pantaloni antitaglio, imbraghi etc...).

L'altro immobile messo a disposizione dall'Ente, denominato "PUNTO DI" - di proprietà del Comune di Alessandria e concesso in uso al C.I.S.S.A.C.A. - è sito in via Parini n. 21, in Alessandria.

I locali che sono a disposizione, come si evince dalla planimetria allegata, sono quelli evidenziati in rosso. Si precisa che sono esclusi n. 2 locali evidenziati in verde.

L'immobile è comprensivo di pertinenza esterna costituita dal marciapiede interno che costeggia parte del fabbricato con una rampa di accesso per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il locale posto sul retro in un altro immobile è adibito a centrale termica.

A tal fine si precisa che il cortile interno è consentito solo per l'accesso alle persone con disabilità e al personale deputato agli interventi di manutenzione della caldaia, pertanto il cortile non è messo a disposizione.

Per quanto concerne l'utilizzo degli spazi presso il Centro per le Famiglie "PUNTO DI", l'Aggiudicatario dovrà sostenere le spese relative alle utenze (gas, riscaldamento, acqua, elettricità,) alla tassa rifiuti, nonché provvedere alla manutenzione ordinaria (pulizia locali, controlli caldaia, impianti elettrici e antincendio, manutenzione pertinenze come ad esempio il cancello e la cancellata circostante l'intera area).

In entrambi gli immobili messi a disposizione, l'Aggiudicatario dovrà provvedere all'applicazione di adeguati protocolli per il rispetto del contenimento del rischio

epidemiologico da COVID-19 (regolari sanificazioni, utilizzo di attrezzature e dispositivi idonei).

L'impresa aggiudicataria dovrà altresì rendersi disponibile per la risoluzione dei problemi di vario genere che dovessero insorgere nell'espletamento dei servizi, per la verifica dell'attività attraverso riunioni periodiche da programmarsi con i Responsabili dell'Ente appaltante, fornendo la più ampia informazione inerente all'utenza e ai servizi espletati. Inoltre, dovrà garantire la più ampia collaborazione funzionale, in merito ai servizi oggetto del contratto, dei propri operatori con gli operatori del C.I.S.S.A.C.A. e con gli altri servizi socio sanitari presenti sul territorio.

ART. 12 - PROGRAMMAZIONE, VERIFICHE PERIODICHE, CONTROLLI E DIRITTO DI ACCESSO

Il Direttore dell'Area Tecnico-Sociale, in qualità di RUP, anche attraverso personale delegato, vigilerà sull'esecuzione del contratto stipulato in esito alla procedura di aggiudicazione, controllando e verificando che sia data fedele attuazione a tutte le prescrizioni del capitolato, con particolare attenzione agli aspetti migliorativi proposti in sede di offerta progettuale, che saranno acquisiti come parte integrante del contratto.

Il RUP o il personale delegato avrà libero accesso in qualunque momento alla documentazione professionale relativa agli utenti, nonché alla documentazione relativa alla gestione del personale dell'impresa impiegato nei servizi. L'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire in qualsiasi momento, verifiche e controlli al fine di accertare:

- l'andamento dei servizi
- la qualità delle prestazioni
- il rispetto delle condizioni contrattuali
- la congruità degli interventi e i risultati conseguiti

CAPO III – NORME DI SICUREZZA

ART. 13 - ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

All'atto della firma del contratto la stazione appaltante presenterà una relazione tecnica sui luoghi di lavoro dell'attività oggetto dell'appalto. Si precisa che sarà esclusiva competenza dell'Impresa aggiudicataria la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli artt. 15 "Misure totali di tutela", 16, 17, 18 e 19 del decreto n. 81/2008 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del citato D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di predisporre controlli ai fini del rispetto di quanto previsto nel comma precedente, avvalendosi, a tal fine, anche del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, designato dall'affidatario per le attività oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

CAPO IV - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

ART. 14 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento in appalto del SEM avrà luogo sulla base della procedura disciplinata dall'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo decreto.

I concorrenti dovranno presentare un progetto che sarà valutato in relazione ai requisiti di qualità e prezzo.

L'aggiudicazione avverrà per l'intero servizio e a favore dell'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivamente più alto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida.

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche (Paragrafo 22 del Disciplinare) sarà effettuata da apposita Commissione Giudicatrice, nominata secondo le disposizioni dell'art. 77, commi 1 e 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La Commissione, potrà invitare i partecipanti, se ritenuto necessario, a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati; potrà inoltre acquisire autonomamente documentazione a verifica dei requisiti e delle dichiarazioni fornite. I lavori della Commissione saranno documentati da appositi verbali.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata in base ai seguenti parametri:

1. Offerta Tecnica	max	punti	80
2. Offerta Economica	max	punti	20

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento.

Saranno pertanto esclusi dalla prosecuzione della gara, e non si procederà all'apertura della loro Offerta Economica, i concorrenti che non avranno raggiunto, con riferimento all'Offerta Tecnica, il punteggio minimo di punti **56/80**.

I **Progetti di gestione**, che costituiscono le Offerte Tecniche, dovranno essere elaborati sulla base degli elementi di valutazione sottoelencati e contenuti in **25 facciate**.

Ogni facciata, che dovrà essere in formato A4 e scritta con carattere Arial 12 o con carattere di dimensioni corrispondenti, potrà contenere al massimo 52 righe.

Tutte le pagine dovranno essere numerate. L'estensione massima s'intende riferita ai contenuti e non include la copertina e l'indice o sommario che il concorrente è tenuto a redigere. Eventuali pagine eccedenti non saranno prese in considerazione e i relativi contenuti non saranno oggetto di valutazione.

Si precisa che il numero massimo delle facciate è dato dalla somma del numero di facciate riportato a fianco di ogni elemento di valutazione.

E' consentito l'invio di eventuali allegati, esclusivamente per la presentazione di curricula o tabelle per i programmi di formazione e supervisione, e non a integrazione di parti del Progetto di gestione.

14.1 Valutazione dell'Offerta Tecnica

Nella tabella seguente sono riportati i criteri in base ai quali sarà valutata l'Offerta Tecnica, rappresentata dal **Progetto di gestione**, e i relativi punteggi massimi attribuibili. All'Offerta Tecnica sarà attribuito un punteggio massimo di **80/100**.

ELEMENTI VALUTAZIONE PROGETTO DI SERVIZIO MAX 80 PUNTI

CRITERI	MAX PUNTI	MAX NUMERO FACCIATE
<p>Progetto tecnico di organizzazione del servizio</p> <p>In tale sezione dovranno essere descritte le caratteristiche dei servizi offerti, con particolare riguardo agli elementi di valutazione di seguito precisati:</p> <p>a) breve esposizione dei presupposti teorici di riferimento e modalità organizzative delle attività;</p> <p>b) organizzazione del servizio e definizione dell'impianto organizzativo, con riferimento a tutti i ruoli e le funzioni coinvolti;</p> <p>c) interventi previsti e definizione degli obiettivi generali e specifici, con un'articolazione degli interventi stessi, esplicitando, in relazione ai diversi momenti, l'entità e l'organizzazione delle risorse professionali utilizzate.</p>	17	8
<p>Metodologia di intervento</p> <p>In tale sezione dovranno essere descritte le caratteristiche dei servizi offerti, con particolare riguardo agli elementi di valutazione di seguito precisati.</p> <p>a) metodi di intervento;</p> <p>b) flessibilità e capacità di riprogettazione;</p> <p>c) organizzazione, gestione, monitoraggio e modalità di verifica del progetto individualizzato.</p>	14	3
<p>Monitoraggio, controllo e rendicontazione della qualità dei servizi</p> <p>In tale sezione dovrà essere descritta la metodologia di rilevazione dell'appropriatezza</p>	9	3

del servizio erogato, riferito all'evoluzione dei bisogni dei destinatari e capacità di erogare servizi aderenti alle realtà e ai bisogni.		
<p>Organizzazione e gestione del personale</p> <p>In tale sezione dovranno essere esposte:</p> <p>a) le modalità di sostituzione del personale per eventi programmabili (quali ad esempio ferie e permessi) e per eventi non programmabili (malattia, maternità);</p> <p>b) le modalità di coordinamento tecnico-organizzativo del servizio;</p> <p>c) esplicitazione del contenimento del turn over degli operatori.</p>	10	3
<p>Formazione e supervisione</p> <p>In tale sezione dovranno essere esposti:</p> <p>la gestione e la supervisione del personale, il programma o piano annuale di aggiornamento del personale, facendo attenzione all'attinenza dei contenuti formativi, alle caratteristiche dell'utenza e alle specifiche professionalità.</p>	10	2
<p>Capacità di collaborare con la rete dei servizi</p> <p>In tale sezione dovrà essere descritta dettagliatamente la capacità documentata di coinvolgimento delle risorse istituzionali, e non, del territorio, con la citazione di riferimenti di protocolli, convenzioni o accordi in essere, in particolare rispetto alle proposte che promuovano l'inclusione sociale e lavorativa, differenziate in base alle caratteristiche dell'utenza.</p>	8	2
<p>Proposte di interventi aggiuntivi e di miglioramenti organizzativi</p> <p>In tale sezione dovrà essere descritta dettagliatamente la capacità documentata di fornire, oltre gli standard minimi richiesti:</p> <p>a) incrementi qualitativi delle prestazioni fondamentali;</p> <p>b) ulteriori prestazioni/soluzioni tecniche in grado di migliorare i servizi interessati e la</p>	7	2

<p>qualità della vita dei fruitori finali.</p> <p>Al fine di consentire l'attribuzione del punteggio, il concorrente dovrà specificare che i costi relativi alle proposte di interventi aggiuntivi e di miglioramenti organizzativi sono a proprio carico.</p>		
<p>Sostegno alle figure genitoriali</p> <p>In tale sezione dovrà essere descritta dettagliatamente la capacità documentata di fornire, oltre gli standard minimi richiesti, l'erogazione, senza oneri aggiuntivi, di un'azione innovativa e di concreta promozione del sostegno e del recupero del ruolo genitoriale.</p>	5	2

14.2 Scala di valutazione e assegnazione punteggi

Ogni Commissario attribuisce un coefficiente di natura discrezionale, variabile tra zero e uno, per ciascun criterio qualitativo, secondo la scala di valutazione di seguito riportata.

VALORE DEL COEFFICIENTE	GIUDIZIO DISCREZIONALE DELLA COMMISSIONE
0,0	Totalmente assente
0,1	Quasi assente
0,2	Negativo
0,3	Gravemente insufficiente
0,4	Insufficiente
0,5	Modesto
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
0,9	Ottimo
1,0	Eccellente

La media dei coefficienti attribuiti rappresenta il coefficiente per ciascun criterio. Il coefficiente medio così ottenuto, moltiplicato per il valore assoluto assegnato al criterio, costituisce il punteggio attribuito a ogni criterio. Il punteggio sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio attribuito all'Offerta Tecnica del singolo corrente sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio.

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà non solo sulla base del suo intrinseco contenuto sostanziale, ma anche della sua chiarezza espositiva, della completezza ed esaustività del progetto, unitamente alla sinteticità del medesimo.

Sarà valutata come pregio della relazione tecnica la succitata caratteristica di sintesi, che evidenzia con immediatezza i suoi punti caratterizzanti, evitando concetti ripetitivi.

I concorrenti dovranno effettuare attenta analisi delle indicazioni contenute negli atti di gara e presentare relativa proposta progettuale, sviluppando gli aspetti indicati nelle relative sezioni del presente Capitolato Speciale.

14.3 Valutazione dell'Offerta Economica

Al prezzo saranno complessivamente attribuiti **20 punti** su 100.

La valutazione dell'offerta economica (punteggio massimo **20/100**) avverrà con l'indicazione **del ribasso percentuale** con l'applicazione della seguente formula:

$$P = \frac{\text{Ribasso percentuale offerta considerata}}{\text{Maggior ribasso}} \times 20$$

L'Offerta Economica, a pena di esclusione, deve contenere l'**indicazione del ribasso percentuale, in cifre e in lettere**.

La percentuale di ribasso con il relativo importo dovrà essere indicata con due cifre decimali dopo la virgola e in lettere con l'indicazione dei decimali in cifre. **L'eventuale assenza di indicazione di valori decimali sarà intesa come offerta a numeri interi.**

Non sono ammesse offerte in aumento, incomplete, parziali, plurime, condizionate o espresse in modo indeterminato.

L'offerta economica dovrà rimanere fissa e invariabile a tutti gli effetti per un periodo pari a 270 (duecentosettanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

La Stazione Appaltante procederà alla verifica dell'anomalia, al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice de Contratti, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa,

CAPO V - CONTRATTO

ART. 15 - AGGIUDICAZIONE, STIPULA CONTRATTO, SPESE CONTRATTUALI

Sulla base delle risultanze delle operazioni di gara, l'Amministrazione provvederà con apposito atto all'approvazione dei verbali di gara, per la formulazione della proposta di aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.

50/2016 e s.m.i., e dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 83, comma 1, del medesimo decreto.

Successivamente, l'Amministrazione provvederà con apposito atto all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento del servizio.

Il provvedimento di aggiudicazione sarà comunicato ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La decorrenza dei termini per eventuali impugnazioni sarà computata dal giorno di ricevimento della comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 104/2010 e s.m.i..

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi **270 (duecentosettanta) giorni** dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Il soggetto affidatario sarà tenuto alla stipulazione di regolare contratto redatto in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante del C.I.S.S.A.C.A. in modalità elettronica, secondo il disposto di cui all'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il contratto sarà stipulato entro 60 giorni dalla data in cui l'aggiudicazione diventerà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Nella fattispecie prevista dall'art. 32, comma 10 del Codice dei contratti, non trova applicazione il termine dilatorio previsto dal comma 9 del medesimo articolo.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese di contratto, nessuna esclusa ed eccettuata.

L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà procedere all'avvio della gestione del servizio nelle more della stipula formale del contratto, ai sensi dell'articolo 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. 50/2016 e.m.i..

Al contratto sarà allegato anche un DUVRI, come indicato all'art. 2.

ART. 16 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' consentito il subappalto **delle prestazioni ausiliarie** a condizione che il concorrente abbia indicato, all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare, ferma restando la responsabilità dell'appaltatore nei confronti del committente per l'esecuzione del servizio; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

Si applica il vigente art. 105 del Codice dei Contratti.

L'affidamento in subappalto, al di fuori delle procedure previste dalla normativa sopra citata, fa sorgere nell'Amministrazione il diritto a recedere dal contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e fatto salvo il risarcimento dei danni.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

ART. 17 - VICENDE SOGGETTIVE DELL'AGGIUDICATARIO

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice, l'Amministrazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dei servizi.

Le modifiche del contratto durante il periodo di efficacia, ivi inclusa la successione di un altro operatore economico, sono disciplinate dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 18 – GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva a favore del C.I.S.S.A.C.A., da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia definitiva nelle forme e nei modi stabiliti dall'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., pari al 10% del valore dell'importo contrattuale, relativo a tre anni, come da Offerta Economica presentata in fase di gara.

L'importo stimato della garanzia sarà precisato all'esito della gara e sarà comunicato all'Impresa Aggiudicataria.

La garanzia dovrà:

- essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa o fideiussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia, di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto.

L'Aggiudicatario è tenuto a integrare la suddetta cauzione ogniqualvolta sia necessario.

La mancata presentazione o il mancato rinnovo di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale.

ART. 19 - COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario sarà ritenuto responsabile per ogni danno che potrà provocare e sarà obbligato a risarcire. A tal fine l'aggiudicatario dovrà stipulare apposito contratto assicurativo di responsabilità civile terzi, relativo alle attività oggetto di gara, con i massimali di seguito riportati:

Euro 2.000.000,00	per sinistro
Euro 2.000.000,00	per persona
Euro 2.000.000,00	per danni a cose

Resta inteso che l'affidatario dovrà comunque risarcire i maggiori danni non coperti dalla polizza assicurativa.

In ogni caso di modifica e rinnovo della polizza deve esserne data notizia al Consorzio trasmettendo la documentazione aggiornata e copia delle quietanze di pagamento.

ART. 20 - MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DI PAGAMENTO

L'appaltatore dovrà produrre idonea fatturazione mensile congiuntamente alla rendicontazione dell'attività utilizzando apposita modulistica concordata con il C.I.S.S.A.C.A.. La suddetta documentazione dovrà essere allegata alla fattura elettronica. Il mancato invio anche di una sola parte della documentazione rende le fatture non ricevibili.

La liquidazione della fattura avverrà entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa. L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture per cause di forza maggiore, non potrà dare titolo all'Impresa per la richiesta di interessi di mora.

Il suddetto termine è interrotto qualora sopraggiungano richieste di chiarimenti da parte dell'Ente al soggetto aggiudicatario. **La liquidazione è subordinata alla rendicontazione delle prestazioni.**

Il Consorzio procederà al pagamento solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC.

In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Il Consorzio declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- omessa indicazione in fattura dei riferimenti relativi all'istituto di credito, coordinate bancarie e relativi allegati sopra citati;
- DURC irregolare.

ART. 21 - ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta aggiudicataria assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010, n. 136 s.m.i., obbligandosi a comunicare ogni modifica relativa a tali dati al C.I.S.S.A.C.A..

Tutti i pagamenti a favore della ditta aggiudicataria devono essere effettuati mediante versamento sul conto corrente dedicato, ai sensi dell'art. 3 L. 13.08.2010, n. 136 s.m.i.- che verrà tempestivamente comunicato al C.I.S.S.A.C.A. contestualmente al nominativo delle persone delegate a operare su tale conto, dando indicazione del ruolo e dei poteri di ciascuno di essi, e provvedendo a fornire una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., per le transazioni relative al contratto derivante dal presente appalto, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce espressamente **causa di risoluzione**.

ART. 22 – PENALI

Poiché la gestione contemplata nel presente Capitolato Speciale è da ritenersi di pubblica utilità, l'Aggiudicatario non può per nessuna ragione sospenderla, effettuarla in maniera difforme da quanto stabilito o eseguirla in ritardo.

Pertanto, il soggetto contraente non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente capitolato.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all’Affidatario e da questi non giustificato, i servizi non siano espletati in modo conforme alle prescrizioni della normativa in vigore in materia e a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla proposta gestionale presentata in sede di gara, il Consorzio provvede a contestare, mediante lettera trasmessa per posta elettronica certificata, gli inadempimenti riscontrati, assegnando all’Affidatario un congruo termine per cessare la situazione di inadempimento e per porre rimedio alle eventuali conseguenze, nonché per presentare le proprie giustificazioni e controdeduzioni.

Il Consorzio, valutate le controdeduzioni presentate, nel caso in cui risulti accertato l’inadempimento, applica all’Affidatario una penale da € 100,00 a € 5.000,00 per ogni violazione contestata, determinando l’importo in ragione della gravità della violazione commessa e tenuto conto sia dell’incidenza della specifica inadempienza rispetto al valore del contratto sia al numero di volte in cui l’Affidatario sia incorso nella stessa inadempienza. È fatto salvo il risarcimento di ogni danno ulteriore.

A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie di eventi che comporteranno l'applicazione di penalità:

- effettuazione del servizio in modo non conforme rispetto alle disposizioni del presente Capitolato e ai contenuti del progetto gestionale,
- ritardo nella sostituzione del personale e nelle comunicazioni preventive al riguardo,
- violazioni delle disposizioni previste in materia di sicurezza del lavoro, di trattamento dei dati personali e del segreto d'ufficio.

Il Consorzio può valersi della fideiussione per il pagamento delle penali. Entro dieci giorni dalla riscossione, la fideiussione deve essere integrata dall’Affidatario.

ART. 23 - CESSAZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Il contratto può cessare per **risoluzione per inadempimento, decadenza e revoca**, secondo quanto previsto di seguito.

23.1 – RISOLUZIONE

Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente e dal Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1453, il Consorzio può risolvere il contratto d’appalto nei seguenti casi, da ritenersi esemplificativi e non tassativi:

- gravi inosservanze di norme legislative e di regolamenti,
- quando sia intervenuto a carico dell’Affidatario stato di fallimento, liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra condizione equivalente,
- gravi negligenze e/o inadempienze nell'esecuzione del contratto tali da compromettere sia la regolarità sia la qualità delle prestazioni di cui al presente Capitolato,
- cessione ad altri, in tutto o in parte, sia direttamente, sia indirettamente per interposta persona dei diritti e degli obblighi inerenti all’appalto,
- grave negligenza o frode da parte dell’Affidatario,
- mancato e/o non corretto pagamento delle retribuzioni e/o degli oneri previdenziali del personale impiegato,
- non conforme applicazione delle attività di sorveglianza sanitaria nei confronti dei dipendenti impiegati nei servizi,
- mancata o inadeguata fornitura di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento dei servizi,
- mancato addestramento del personale ai rischi esistenti negli ambienti di lavoro,

- inserimento in servizio di personale qualitativamente e quantitativamente inadeguato,
- mancato rinnovo da parte degli Enti competenti di provvedimenti autorizzativi in scadenza durante la vigenza contrattuale,
- inosservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza e inosservanza di norme igienico sanitarie,
- sopravvenienza nella struttura imprenditoriale dell’Affidatario di fatti che comportino una notevole diminuzione della capacità tecnico-finanziaria e/o patrimoniale,
- gravi inosservanze delle norme igienico-sanitarie nella conduzione dei servizi,
- gravi danni prodotti alle strutture, agli arredi e alle attrezzature,
- inosservanza degli obblighi assunti con il contratto di nomina a Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 GDPR 2016/679, secondo quanto ivi indicato.

In caso di risoluzione, l’Affidatario è tenuto a proseguire la gestione, limitatamente alla ordinaria amministrazione, fino alla data di avvio del nuovo affidamento.

In caso di risoluzione, il Consorzio riscuote la fideiussione prevista per l’esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di risoluzione del contratto, al Consorzio, sono inoltre dovuti:

- le penali di cui all’articolo 24 e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione del contratto,
- il danno derivante dalla mancata eventuale gestione dei servizi di manutenzione ordinaria da parte dell’Aggiudicatario,
- ogni ulteriore danno.

23.2 – DECADENZA

Il contratto decadrà:

- nel caso di cessione della gestione o di subappalto della gestione non autorizzato,
- per apertura di procedimento giudiziale da parte del Consorzio a carico dell’Affidatario,
- per messa in liquidazione o fallimento dell’Affidatario,
- in altri casi di cessazione dell’attività dell’Affidatario,
- per esercizio di attività diverse da quelle previste dal contratto di gestione,
- per interruzione della gestione dei servizi,
- per mancata reintegrazione della cauzione.

23.3 - REVOCA

L’affidamento potrà essere revocato per motivi di interesse pubblico e nei casi stabiliti dalla legge.

Il contratto si risolve previo provvedimento motivato e comunicazione dell’inizio del procedimento.

In caso di risoluzione del contratto l’Amministrazione si riserva la facoltà di affidare la gestione del servizio in oggetto all’Impresa risultata al secondo posto nella graduatoria stilata in sede di aggiudicazione dell’appalto, previa verifica dei requisiti richiesti dalla normativa in materia di appalti.

CAPO VI – NORMATIVA E ADEMPIMENTI PROTEZIONE DATI PERSONALI

ART. 24 - DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 28 GDPR 2016/679

L'impresa aggiudicataria verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali, nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 28 del GDPR 2016/679. La descritta nomina avverrà attraverso la sottoscrizione di apposito contratto, il cui contenuto è allegato al presente Capitolato. Si rimanda pertanto al menzionato allegato per la precisazione delle obbligazioni che verranno assunte dalla stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, e dall'impresa aggiudicataria, in qualità di Responsabile del trattamento.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa europea e nazionale vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679 e D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018), si informa che:

- il titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino, siglabile C.I.S.S.A.C.A., con sede in Alessandria (AL), Via Galimberti n. 2/A. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: PEC: cissaca@pec.it; mail: info@cissaca.it; tel: 0131/229711;

- per specifico obbligo del Regolamento UE 2016/679, il C.I.S.S.A.C.A. ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati, che gli interessati possono contattare per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti previsti dal citato regolamento. I dati di contatto del Responsabile Protezione Dati del CISSACA sono: Avv. Luca Trovato – mail: studiolegaletl@gmail.com;

- i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla partecipazione alla procedura di gara e per permettere l'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali riguardanti i rapporti con i partecipanti alla gara stessa (art. 6, lettera b), GDPR 2016/679), oltreché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, lettera e) GDPR 2016/679). In caso di trattamento di dati particolari, la base giuridica del medesimo trattamento è da individuare nell'interesse pubblico rilevante descritto all'art. 9, lettera g, GDPR 2016/679 e all'art. 2 sexies, comma 2, lett. s., D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.;

- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria, pena l'impossibilità di partecipazione della gara;

- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e a prevenire la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato;

- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati raccolti possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione, coinvolto nel presente procedimento per ragioni di servizio, la Banca Dati nazionale degli Operatori Economici (BDOE), i soggetti pubblici o privati presso il quale sono stati svolti i servizi analoghi, ogni altro soggetto nell'esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., nonché del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal GDPR 2016/679 e dal D.Lgs n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, tra i quali il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione dei trattamenti che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha altresì diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) (art. 77 Regolamento UE 2016/679), e di quelli (diritti) previsti dagli articoli da 12 a 22, 78, 79, 80 e dall'art. 82 del citato Regolamento UE 2016/679.

I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura di gara, anche successivamente, per l'espletamento di obblighi contrattuali, di legge e per finalità amministrative e di pubblico interesse e salvo l'utilizzo per periodi ulteriori dovuti a richieste delle autorità giudiziarie e di altre pubbliche autorità;

- Il Consorzio si impegna a trattare i dati e le informazioni relativi all'espletamento dei servizi in appalto, nel rispetto dei principi previsti dal GDPR 2016/679, in particolare di quelli di cui all'art. 5, e dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

CAPO VII – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E NORME FINALI

ART. 26 – CONTROVERSIE

Saranno definite dal Foro competente per territorio tutte le controversie o divergenze anche di carattere tecnico ed economico, che potessero insorgere tra le parti in relazione all'appalto oggetto del capitolato e al relativo contratto nella sua interpretazione od esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa, e che non venissero risolte di comune accordo.

ART. 27 - DOMICILIO LEGALE/SEDE OPERATIVA

L'appaltatore dovrà eleggere, agli effetti del presente appalto, una sede operativa stabilmente funzionante nella Provincia di Alessandria con responsabili presenti sul territorio del Consorzio in grado di assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di problemi derivanti dal contratto.

ART. 28 - OSSERVANZA NORMATIVA VIGENTE

L'aggiudicatario si impegna all'osservanza delle leggi, decreti e regolamenti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità il Consorzio.

ART. 29 - FORO COMPETENTE

Le parti contraenti riconoscono come unico foro competente, per qualsiasi controversia, il Foro di Alessandria.

ART. 30 - ALTRE INFORMAZIONI

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Capitolato in materia di soggetti ammessi alla gara, raggruppamenti di imprese, criterio di aggiudicazione, requisiti minimi di partecipazione, modalità di presentazione delle offerte, procedura di gara, oneri, adempimenti e avvertenze per i concorrenti e per l'appaltatore in particolare etc., si rimanda alle previsioni e specificazioni del Disciplinare di gara, nonché alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi, con particolare riferimento alla normativa nazionale di recepimento di quella comunitaria, di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei limiti di quanto richiamato nella documentazione d'appalto.

In merito all'esecuzione dell'appalto, oltre alla normativa richiamata nel presente Capitolato, trova applicazione per ogni sua fase il Codice Civile e l'ulteriore specifica normativa di settore.

Il presente Capitolato è composto di n. 30 articoli su 30 pagine.

ALLEGATI:

- 1) Cartina territorio consortile
- 2) Planimetria PUNTO DI
- 3) Planimetria ex Canonica Chiesa di Santo Stefano
- 4) Contratto Nomina a Responsabile trattamento dati